



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## DISPOSIZIONE N. 06/P

### IL PRESIDENTE

**VISTO** l'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che istituisce l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**VISTO** l'art. 1, comma 1 del Decreto Interministeriale 21 maggio 2010 n. GAB-DEC-2010-87 nel quale viene stabilito che l'ISPRA è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2010, registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale di Bilancio, in data 7 ottobre 2010, al n. 327, con il quale il Prof. Bernardo De Bernardinis è stato nominato Presidente dell'ISPRA;

**VISTO** il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;

**VISTA** la Deliberazione n. 01/CA del 24/10/2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA si è formalmente insediato;

**VISTA** la l. n. 190 6/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che pone a carico delle PP.AA. una serie di adempimenti volti ad assicurare una efficace azione contro la corruzione

**VISTO** in particolare il comma 5 della l. n. 190/2012 che stabilisce l'obbligo di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno

**VISTA** la delibera CIVIT n. 72/2013 che approva il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, che fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

**VISTO** il comma 7 della l. n. 190/2012 che pone a carico dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VISTA** la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 diramata dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e inoltrata alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 con nota prot. 4355 del 25/1/2013,

**CONSIDERATO** che detta Circolare esplicita il principio secondo il quale la l. n. 190/2012 pone una regola generale, esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida circa destinatari e modalità della nomina

**RITENUTO** necessario avviare la fase di attuazione della legge anticorruzione attraverso la pianificazione della strategia di prevenzione a livello decentrato e la definizione del Piano Triennale;

**TENUTO CONTO** che per lo svolgimento di questa specifica attività non è previsto alcun compenso economico aggiuntivo

**CONSIDERATA** l'esperienza professionale e il ruolo rivestito in ISPRA dal dott. Marco La Commare, Direttore Generale del Dipartimento Servizi Generali e Gestione del Personale;

**RILEVATA** la necessità di procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Istituto

**SENTITO** il Direttore Generale;

### **DISPONE**

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

di conferire al dott. Marco La Commare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ISPRA, con i compiti e le responsabilità indicate dalla legge medesima.

La presente disposizione sarà pubblicata sul sito INTERNET dell'Istituto.

Roma, **20 NOV. 2013**

Il Presidente  
Dr. Bernardo De Bernardinis